



Denominazione	Antropologia giuridica
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	IUS 18
Anno di corso e semestre di erogazione	IV anno - II semestre
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	8
Numero di ore di attività didattica assistita	48
Docente	Prof. Salvatore Randazzo
Risultati di apprendimento specifici	Il corso si propone di individuare il rapporto fra l'individuo, la regola e la società. In questa prospettiva si esaminerà la legittimazione del diritto e del potere impositivo in una costante ricerca didattica del concetto di pluralismo giuridico. Il corso mira a rafforzare le basi culturali degli studenti ed il loro potenziale critico, modulando le nozioni tecniche in termini interdisciplinari.
Programma	I. Antropologia giuridica ed etnologia. Le basi scientifiche. II. Culture, metaculture e diritto positivo. III. Il pluralismo giuridico. IV. Società e diritto. Modelli di imposizione e modelli di adesione alle regole. V. L'antidiritto e il conflitto. VI. Dal diritto delle 'cose' al diritto delle 'persone'. VII. Le nuove frontiere. 1. Biodiritto 2. Internet Law 3. Sistemi giuridici trans-nazionali 4. I diritti umani come categoria metagiuridica di rilevanza assoluta. VIII. Il controllo dei corpi e il diritto nell'età della pandemia.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	Lezioni frontali, con seminari e Laboratori multidisciplinari integrati e Analisi di casi-studio. Le attività didattiche mireranno a sollecitare l'autonomia di pensiero dello studente ed a favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione in aula. Saranno predisposte specifiche attività di supporto, al fine di aiutare, in particolare, gli studenti a colmare carenze culturali e terminologiche di base e ad accostarsi allo studio di livello universitario.
Metodi e criteri di valutazione	La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sulle singole parti del programma la cui conoscenza dovrà essere completa e



dell'apprendimento	<p>consapevole per dimostrare i risultati dell'apprendimento complessivo da parte dello studente. Il numero minimo di domande sarà di tre. La preparazione sarà valutata in termini discorsivi e dialettici, al fine di cogliere il grado di maturità acquisita dallo studente a cui si richiede, prima e oltre che una terminologia tecnica, una corretta esposizione in lingua italiana.</p> <p>Nell'insieme lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti generali e la disciplina dei singoli istituti contestualizzandoli sul piano storico</p> <p>Durante il corso gli studenti frequentanti potranno, d'intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere una verifica parziale, in forma di colloquio orale, sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorrerà a definire la valutazione finale in trentesimi. Oggetto della verifica potranno essere in tutto o in parte gli argomenti di parte speciale e/o singoli su cui gli studenti abbiano svolto attività di ricerca individuale.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<ul style="list-style-type: none">● Completezza dell'informazione.● Capacità di riflessione critica.● Capacità di connettere diritto e scienze sociali. <p>Il voto finale terrà conto di questi elementi.</p> <p>Nel caso di esame senza verifica parziale tutte le domande avranno il medesimo peso nella valutazione, dovendo lo studente dimostrare la completezza della preparazione in tutte le partizioni del programma. Nel caso di esame con verifica parziale il voto sarà determinato col medesimo criterio nelle parti oggetto della verifica parziale stessa e tale voto farà media con quello attribuito nell'esame finale.</p>
Propedeuticità	Non sono previste propedeuticità.
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>Testo consigliato:</p> <p>R. Sacco, Antropologia giuridica. Contributo ad una macrostoria del diritto, Il Mulino, 2007.</p> <p>Materiali ulteriori verranno assegnati durante il Corso in funzione degli interessi maturati negli Studenti su aspetti specifici della disciplina.</p>